



Sustainable binders without compromises - consistently sustainable with bio-ethyl acetate

■ Ethyl acetate is an organic compound produced by the reaction of ethanol with acetic acid. It is a versatile solvent, in particular as a processing aid and diluting agent in the production of paints and coatings. It is also used as a form of delivery for binders based on renewable raw materials at Robert KRAEMER, but in the meantime as an renewable organic version. Conventional ethyl acetate is obtained from petrochemical raw materials, while bio-ethyl acetate is produced from 100% renewable raw materials such as sugar cane or corn. Compared to conventional ethyl acetate, it offers decisive advantages:

- sustainable raw materials: the use of renewable raw materials conserves fossil resources and contributes to the reduction of greenhouse gases and ecological footprint.
- Same high quality: organic ethyl acetate is chemically identical to conventional ethyl acetate and thus offers the same performance and quality.
- 100% drop-in: bio-ethyl acetate can be easily exchanged 1:1 for conventional, petro-derived ethyl acetate. therefore, a reformulation of existing products is not necessary.
- Eco-friendly production: the production of bio-ethyl acetate is carried out using energy-efficient processes and generally causes lower greenhouse gas emissions compared to petrochemical processes.

KRAEMER is committed to innovative solutions and is taking another important step towards a sustainable raw material base and a responsible use of resources by switching to bio-ethyl acetate. Although the use

of bio-ethyl acetate is not currently required by law, it offers numerous advantages in terms of organic content, sustainability, image and future security.

When calculating the organic content, the content of bio-based ethyl acetate



AdobeStock/APHIRAK

is taken into account together with the organic content of other ingredients such as resins or additives. The use of bio-based ethyl acetate increases the overall biocontent of the formulation. This contributes to the overall sustainability of the product and reduces its environmental impact.

Every year, the chemical company uses more and more renewable raw materials (NawaRo). Thus, the company was able to steadily increase the use of renewable raw materials to over 71% of the total raw material volume used in the resins and binders produced. The company certifies the exact proportion of renewable raw materials for each individual product delivered to the customer. For example, in the delivery form of a KRAEMER resin in a ratio of 70% resin to 30% ethyl acetate, the previous NawaRo content can be increased from about 50% to about 80%.

Leganti sostenibili senza compromessi grazie all'acetato di etile bio

■ L'acetato di etile è un composto organico, prodotto mediante reazione dell'etanolo con l'acido acetico. È un solvente versatile, in particolare come ausilio del trattamento e agente diluente nella produzione di pitture e rivestimenti. È utilizzato da Robert KRAEMER anche come forma per leganti a base di materie prime rinnovabili, ma nello stesso tempo, come variante organica rinnovabile. L'acetato di etile convenzionale è ricavato dalle materie prime di origine petrolchimica, mentre l'acetato di etile bio viene ricavato al 100% da materie prime rinnovabili come la canna da zucchero o il mais. Rispetto all'acetato di etile convenzionale, esso offre dei vantaggi evidenti:

- materie prime sostenibili: l'uso delle materie prime rinnovabili conserva le risorse di origine fossile contribuendo a ridurre i gas serra e l'impronta ecologica.
- Identica alta qualità: l'acetato di etile organico è chimicamente identico al prodotto convenzionale e quindi offre la stessa prestazione e qualità.
- Sostituzione 100%: l'acetato di etile bio può essere facilmente cambiato 1:1 con il prodotto fossile convenzionale, quindi non è necessaria la riformulazione dei prodotti esistenti.

- Produzione ecocompatibile: la produzione di acetato di etile bio è eseguita mediante processi a efficienza energetica con una maggiore riduzione dei gas serra rispetto ai processi petrolchimici.

KRAEMER si impegna a fornire soluzioni innovative e ha fatto un altro passo avanti verso le materie prime sostenibili e l'uso responsabile delle risorse convertendosi all'acetato di etile bio. Sebbene l'utilizzo di questo materiale non sia attualmente obbligatorio, esso offre numerosi vantaggi

in termini di contenuto organico, sostenibilità, immagine e sicurezza per il futuro.

Nel calcolo del contenuto organico, la quantità di acetato di etile bio viene preso in considerazione insieme al contenuto organico di altri componenti quali le resine o gli additivi.

L'utilizzo di questo materiale aumenta il contenuto organico globale della formulazione. Ciò contribuisce alla sostenibilità generale del prodotto riducendo anche l'impatto sull'ambiente. Ogni anno, l'industria chimica utilizza sempre di più le materie prime rinnovabili (NawaRo). In questo modo, la società è stata in grado di aumentare stabilmente l'impiego di materie prime oltre il 71% del volume totale utilizzato nelle resine e nei leganti prodotti. L'azienda certifica l'esatta quantità di materia prima rinnovabile per ogni singolo prodotto consegnato al cliente. Ad esempio, nella forma consegnata di una resina KRAEMER in un rapporto di 70% resina e 30% acetato di etile, il contenuto NawaRo può essere incrementato da circa il 50% all'80%.

